

IL METODO CONSENTE DI RIDURRE L'USO DI FARMACI DURANTE L'OPERAZIONE

Al S. Paolo il primo intervento al cuore con l'aiuto dell'ipnosi

Al San Paolo intervento al cuore con l'uso dell'ipnosi come analgesico. Nella sala di Elettrofisiologia del San Paolo, al reparto di Cardiologia guidata da Pietro Bellone, è stato effettuato il primo intervento al cuore di ablazione della fibrillazione atriale con l'utilizzo dell'ipnosi a scopo analgesico.

«Grazie all'ipnosi durante l'intervento - afferma Luca Bacino, medico dell'équipe che

ha eseguito l'operazione - è possibile ridurre drasticamente l'utilizzo di farmaci anestetici e analgesici e rendere la procedura ancor più tollerata. L'ipnosi clinica è ancora oggi poco conosciuta e poco applicata in campo medico, e in particolare modo durante le procedure interventistiche cardiologiche a scopo analgesico, ma le sue potenzialità sono straordinarie in quanto si può ridur-

re al minimo l'utilizzo dei convenzionali farmaci e inoltre la procedura è resa molto più tollerabile. L'ipnosi in elettrofisiologia è senza dubbio una novità a livello internazionale - sottolinea l'esperto - e il suo utilizzo sempre più estensivo potrà migliorare drasticamente il lavoro quotidiano del cardiologo interventista».

L'ablazione della fibrillazione è un intervento ormai di

routine nel reparto di Cardiologia dell'ospedale [San Paolo](#) e da cinque anni è in funzione la sala di Elettrofisiologia guidata da Francesco Pentimalli, affiancato dalla sua apertura da Luca Bacino e da due nuovi giovani colleghi aritmologi, che hanno da poco completato la specializzazione di Elettrofisiologia all'ospedale di Pavia: Matteo Astuti e Stefano Cornara.

Bacino ha introdotto a Savona l'ipnosi nella pratica clinica grazie alla collaborazione con il centro di Aritmologia del Cardinal Massaia di Asti, diretto da Marco Scalione, e dopo aver frequentato la scuola italiana di ipnosi Ciics (Centro italiano di ipnosi clinico sperimentale) di Torino. E.R. —